



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

2. Acne: il LASER per trattare le Cicatrici
3. Angioedema: che cos'è e quali sono le cause.



Prevenzione e Salute

4. Ecocolordoppler venoso arti inferiori: che cos'è e a cosa serve
5. Autopalpazione: come riconoscere i cambiamenti del seno.



Proverbio di oggi.....

"nun vò correre e nun vò cammenà"

Acne: il LASER per trattare le Cicatrici

L'acne è un problema comune tra gli adolescenti, indipendentemente dal sesso e può essere fastidioso non soltanto dal punto di vista estetico.

Quali sono i nuovi trattamenti disponibili per questa patologia?

Che cos'è l'acne?

L'acne è una condizione comune tra gli adolescenti a causa degli elevati livelli di testosterone, che stimolano le ghiandole sebacee del viso.

L'acne è un fenomeno naturale che si manifesta comunemente in alcune fasi della vita, ma può colpire anche gli adulti, soprattutto le donne.

Un'alimentazione equilibrata inoltre è essenziale per evitare peggioramenti o complicazioni dell'acne

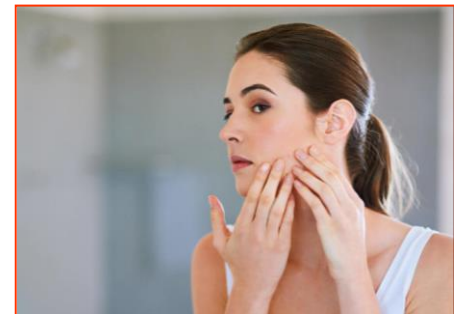
Acne, cosa fare?

L'acne può essere trattata con prodotti tipici, ma l'acne nodulo-cistica, che può causare cicatrici deturpanti, richiede l'uso di isotretinoina, un derivato della vitamina A, che deve essere prescritto da un medico.

Come trattare le cicatrici da acne?

Le cicatrici da acne possono essere trattate efficacemente con il laser CO2 frazionato ablativo. Questo laser non tocca la superficie ma penetra in profondità, riscaldando le fibre di collagene e creando nuovo collagene che rimodella la base dell'epidermide e migliora le cicatrici, soprattutto quelle superficiali. Sono sufficienti 4 o 5 sedute per ottenere un risultato soddisfacente e definitivo, senza necessità di ulteriori trattamenti.

Il trattamento con laser CO₂ è sconsigliato durante i mesi estivi, poiché non può essere utilizzato sulla pelle abbronzata e richiede di evitare l'esposizione al sole per 30 giorni. Pertanto, l'autunno-inverno è il periodo migliore per sottoporsi a questo trattamento. (Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

ECOCOLORDOPPLER VENOSO ARTI INFERIORI: che cos'è e a cosa serve

L'ecocolordoppler venoso degli arti inferiori è un esame non invasivo che permette di visualizzare e studiare i vasi venosi delle gambe; mediante l'uso di ultrasuoni con applicazione della funzione Doppler e velocimetrica consente di ottenere immagini dettagliate della circolazione sanguigna venosa.

Questo esame è indicato per individuare la presenza di eventuali **patologie venose** a carico degli **arti inferiori** e per determinare il trattamento più appropriato laddove necessario.

Ne parliamo con il dottor **Athos Popovich**, chirurgo vascolare presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.



ECOCOLORDOPPLER VENOSO AGLI ARTI INFERIORI: A COSA SERVE?

L'ecocolordoppler consente la visualizzazione di **immagini ad alta definizione** mediante un sistema ecografico associato all'**effetto Doppler**, un processo di elaborazione digitale dei flussi venosi nei vasi e la visualizzazione delle valvole, valutando la qualità del segnale trasmesso dalla circolazione sanguigna alla sonda ecografica.

L'esame mira a esplorare la **pervietà delle vene**, qualora ci possa essere un sospetto di **trombosi venosa** o superficiale.

Inoltre, lo studio si concentra sulla misurazione della funzione valvolare delle vene, identificando la presenza di eventuali difetti di funzione valvolare, come il "reflusso", e valutandone il grado di lesione, noto come insufficienza valvolare.

L'esame viene in genere richiesto in presenza di **sintomi agli arti inferiori** come:

- ❖ edema
- ❖ *senso di peso*
- ❖ eritema
- ❖ *chiazze cutanee*
- ❖ *dilatazione delle vene superficiali*
- ❖ *vene varicose.*

ECOCOLORDOPPLER VENOSO ALLE GAMBE: COME FUNZIONA L'ESAME

L'esame è volto allo studio del **sistema venoso profondo** e di quello **superficiale**. La valutazione del sistema venoso profondo e superficiale viene preferibilmente condotta con il paziente in piedi.

L'esame viene realizzato come una normale **ecografia**, è veloce e non invasivo, senza controindicazioni e **indolore**. Utilizzando una sonda e dopo aver applicato un apposito gel, il medico esamina i vasi e le immagini così ottenute vengono visualizzate su un monitor.

L'esame permette di osservare il **flusso sanguigno in movimento**, rappresentato attraverso una "scala di grigi" o a colori.

Nello studio vascolare venoso, il colore blu convenzionalmente indica il flusso verso il cuore, mentre il rosso indica il senso opposto.

La valutazione della patologia varicosa può essere studiata nei minimi dettagli e può già dare indicazioni sull'intervento correttivo più indicato (termoablazione, intervento tradizionale o legatura di vene perforanti).

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

AUTOPALPAZIONE: come riconoscere i cambiamenti del SENO

L'autopalpazione del seno rappresenta un utile strumento di prevenzione del tumore al seno ed è utile per acquisire consapevolezza del proprio seno e rilevare eventuali cambiamenti che possono meritare un approfondimento.

Come si fa l'autopalpazione e in presenza di quali sintomi fare una visita senologica?

AUTOPALPAZIONE AL SENO: QUANDO FARLA

L'autopalpazione costituisce il primo passo fondamentale nella **prevenzione del tumore al seno**. La consapevolezza del proprio corpo riveste un ruolo importante nel rilevare eventuali **anomalie o cambiamenti**, che potrebbero fungere da segnali precoci per la necessità di una consultazione specialistica.

L'autopalpazione si può iniziare **a partire dai 20 anni, una volta al mese**, preferibilmente quando il seno è più morbido.

Il periodo ottimale per la procedura va **dal settimo all'undicesimo giorno del ciclo mestruale**, calcolato a partire dal primo giorno delle mestruazioni.

Altrimenti l'autopalpazione può essere eseguita in qualsiasi giorno del mese.

AUTOPALPAZIONE AL SENO: COME SI FA

Per prima cosa, è consigliabile mettersi **in piedi di fronte a uno specchio** per osservare attentamente il proprio seno, inizialmente con le braccia lungo i fianchi e successivamente alzandole.

Durante l'osservazione è bene **prestare attenzione** a:

- ✓ *forma, dimensioni e consistenza della pelle del seno*
- ✓ *eventuali secrezioni dai capezzoli;*
- ✓ *retrazioni della cute o del capezzolo*
- ✓ *rossori della pelle;*
- ✓ *simmetria tra le mammelle.*

Dopo questa fase di osservazione, si procede con la pratica effettiva. Mantenendosi in piedi di fronte allo specchio, si posiziona una **mano dietro la testa**, mentre l'altra viene appoggiata piatta sul seno corrispondente al braccio alzato.

Successivamente, si esegue la palpazione con la mano a piatto sul seno eseguendo **movimenti circolari intorno al capezzolo**, movimenti **verso l'alto** e movimenti **verso il basso**.

Si consiglia poi di **spremere delicatamente il capezzolo** e verificare se vi siano fuoriuscite di secrezioni; da controllare anche il **cavo ascellare** con le stesse modalità sopra descritte per individuare eventuali **linfonodi ingrossati**.

L'intera procedura va poi ripetuta anche in **posizione supina**, garantendo così una valutazione completa e accurata.



SENO: I SINTOMI PER CUI FARE UNA VISITA SENOLOGICA

L'autopalpazione non sostituisce la visita senologica specialistica e gli esami strumentali, però è uno strumento conoscitivo del proprio corpo.

I **sintomi da non sottovalutare** sono:

- ❖ *alterazioni nella forma, nel volume e nel profilo del seno*
- ❖ *nodulo, un indurimento sotto la pelle, al seno o all'ascella*
- ❖ *deformazione del capezzolo (introflessione/retrazione)*
- ❖ *rossore intorno al capezzolo*
- ❖ *perdite di sangue dal capezzolo*
- ❖ *eruzioni cutanee (eczemi) sulla pelle della mammella.*

A ogni età in seguito all'autopalpazione se si rilevano alterazioni o perplessità occorre fare una **visita senologica**, che comunque a partire dai 25-30 anni dovrebbe essere eseguita annualmente a completamento dell'**ecografia mammaria bilaterale**, alla quale a partire dai 40 anni va aggiunta anche la **mammografia**.

L'autopalpazione quindi è importante ma non si sostituisce alla valutazione del medico;

- ✓ è fondamentale sottolineare che il tumore al seno **può non dare sintomi**, oppure essere così piccolo da non essere percepibile all'autopalpazione ed è proprio in questa fase che l'iter clinico-strumentale prestabilito per la diagnosi precoce è più efficace per garantire un approccio terapeutico sempre più mirato e un incremento della probabilità di guarigione.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

ANGIOEDEMA: che cos'è e quali sono le CAUSE

*Un sintomo comunemente associato a reazioni allergiche di diverso tipo è l'**angioedema**, che si manifesta come un **gonfiore localizzato** al di sotto della pelle e delle mucose.*

Il gonfiore coinvolge più frequentemente il volto, interessando aree come le **labbra**, le **palpebre**, ma può anche interessare altri distretti del corpo, come lingua, mani, piedi e genitali.

Quali sono le cause e cosa fare in sua presenza?

Ne parliamo con la dottoressa **Donatella Lamacchia**, specialista in Allergologia e Immunologia clinica presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas Rozzano e presso i centri medici Humanitas Medical Care.

ANGIOEDEMA: QUALI SONO LE CAUSE?

Le allergie sono la causa principale di angioedema, che può essere scatenato da **fattori** quali:

- ✓ **assunzione di alcuni farmaci**, come per esempio aspirina, farmaci antinfiammatori non steroidei, antibiotici
- ✓ **assunzione di alimenti** quali soprattutto uova, pesce, crostacei, frutta, frutta a guscio e semi
- ✓ **lattice**
- ✓ **punture o morsi di insetti**

L'angioedema si manifesta molto spesso in concomitanza con l'**orticaria**, tanto che le due condizioni vengono considerate parte di una singola sindrome denominata orticaria/angioedema. In questi casi, l'area cutanea gonfia è associata a **rossore e prurito intenso**.

Tale forma può essere scatenata da cause di natura allergica, come l'ingestione di un alimento, un farmaco, o da punture d'insetto, ma può anche derivare da cause non allergiche, come succede in modo ricorrente/persistente nell'orticaria cronica spontanea.



Esistono forme in cui il gonfiore di cute e mucose si verifica senza orticaria, **non provoca prurito** e non è accompagnato da rossore della pelle interessata.

Questo sintomo, che generalmente si risolve spontaneamente **in poche ore** o al massimo in qualche giorno e che di solito reagisce bene a trattamenti con **antistaminici o cortisone, deve suscitare preoccupazione** quando interessa il **cavo orale** (*lingua, palato molle, gola*), poiché può rappresentare un **ostacolo meccanico alla respirazione**.

In queste circostanze, indipendentemente dalla causa scatenante, è fondamentale recarsi immediatamente al Pronto Soccorso.

ANGIOEDEMA: QUANDO FARE LA VISITA ALLERGOLOGICA?

Il ripetersi di episodi di gonfiore necessita di un'attenta **valutazione allergologica** in cui lo specialista esaminerà tutte le possibili cause (sia allergologiche che non) di questa sintomatologia, includendo anche alcune condizioni molto rare, ereditarie o acquisite, nelle quali il gonfiore si manifesta a causa della **carenza di specifiche proteine** (proteine del complemento).

È essenziale che il paziente mantenga un **diario dei sintomi**, che includa le circostanze di insorgenza, il tempo in cui si risolve e tutti i possibili fattori associati a ciascun episodio, al fine di facilitare il processo diagnostico. Inoltre, non va trascurato che, in alcuni casi, tale manifestazione possa presentarsi come **effetto collaterale** (e non come reazione allergica) di specifiche categorie di farmaci, che il paziente potrebbe aver utilizzato per mesi o anni per il trattamento di altre **patologie cardiologiche**, ne sono l'esempio più classico i farmaci **ACE inibitori** comunemente utilizzati per il trattamento dell'ipertensione arteriosa.

L'assunzione di questi e altri farmaci deve essere pertanto accuratamente esaminata durante la valutazione specialistica.

ANGIOEDEMA: COME SI CURA?

La terapia dell'angioedema dipende dalla causa sottostante. In linea generale per le forme allergiche i farmaci utilizzati in acuto sono **antistaminici e cortisonici**.

Nei casi gravi di ostruzione delle vie aeree possono essere necessari interventi di urgenza per liberare le vie aeree e/o somministrazione di adrenalina.

Per l'angioedema in corso di orticaria cronica si ricorre generalmente all'utilizzo di antistaminici per periodi prolungati e si associano i cortisonici per brevi periodi in caso di acuzie/peggioramento.

Per i pazienti refrattari a queste terapie esiste un **farmaco biologico anti-IgE** ampiamente utilizzato ed efficace (**OMALIZUMAB**).

Se, a seguito di un iter allergologico, la causa di angioedema viene identificata in una reazione allergica a un alimento e/o a un farmaco la terapia prevederà il loro evitamento.

Nelle forme di **gonfiore ricorrente su base ereditaria** o quando è dovuto all'effetto collaterale degli ACE inibitori la terapia antistaminica non è in genere efficace.

In **fase acuta**, oltre agli interventi di emergenza per le vie aeree, esistono dei farmaci specifici per il trattamento degli attacchi (es. **Icatibant**).

Gli ACE inibitori devono poi essere eliminati per prevenire nuovi episodi.

Per le forme ereditarie (molto rare) dopo la corretta diagnosi, il paziente dovrà avere con sé i farmaci specifici da utilizzare in caso di attacco.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Castellammare di Stabia	FT/PT	333 833 0707	23 Gennaio
Portici	FT/PT	333 704 7022	23 Gennaio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	18 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	338 302 7917	18 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	334 940 4296	18 Gennaio
S. Antimo	FT/PT	347 729 4381	15 Gennaio
Napoli	FT/PT	338 800 8379	15 Gennaio
Napoli - Bagnoli	FT/PT	347 605 3939	15 Gennaio
Casalnuovo	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
Napoli - Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
S. Anastasia	FT/PT	333 921 3456	08 Gennaio
Napoli	FT/PT	333 350 5595	08 Gennaio
S. Gennaro Vesuviano	FT/PT	338 978 1852	08 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	adamfarma@outlook.com	08 Gennaio
Napoli – Soccavo	FT/PT	347 150 6885	08 Gennaio
Capri	FT/PT	329 019 4506	08 Gennaio